

L'EURO - UNA MONETA GIOVANE DALLO SPIRITO ANTICO

di Benedetto Mura

Tutti usiamo e conosciamo le monete euro che ormai da diciassette anni accompagnano la nostra quotidianità ma molti non fanno caso alle immagini impresse su questi tondelli che rappresentano non solo il presente ma anche il passato.

L'euro nasce come moneta nel 1999 e come mezzo di pagamento vero e proprio il 1° Gennaio del 2002 con la sua messa in circolazione.

Si crea così una moneta comune con l'adesione iniziale di 11 Paesi dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna) al quale poi si aggiunge la Grecia nel 2001, oltre a tre Stati (non facenti parte dell'Unione): Principato di Monaco, Città del Vaticano e San Marino (per accordi pregressi con la Francia e l'Italia). Nel tempo la zona Euro si è allargata ad altri stati dell'UE (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Slovacchia e Slovenia), includendo anche Andorra che può coniare monete in euro tramite accordi bilaterali con l'Unione Europea. Il Montenegro e il Kosovo, invece, hanno adottato autonomamente l'Euro come valuta senza nessun accordo con l'UE e quindi senza poterle coniare. Ad oggi sono 23 i Paesi che emettono Euro.

Le coniazioni per il cambio delle varie valute Nazionali previsto per il 2002 iniziarono a partire dal '99, infatti, troviamo monete euro con date dal 1999 al 2001 per alcuni Paesi come Francia, Spagna, Belgio ed altri che per effetto delle loro leggi nazionali hanno impresso sulle monete il millesimo dell'anno di coniazione; invece Paesi come l'Italia, la Germania, il Portogallo ed altri dove su tutte le monete coniate dal 1999 al 2001 hanno il millesimo 2002, anno dell'effettiva messa in circolazione.

Vengono coniate monete dal valore di 1, 2, 5, 10, 20, 50 centesimi e 1 e 2 euro, le monete da 1 e 2 centesimi dalla loro introduzione in alcuni Stati come ad esempio la Finlandia, vengono emesse solo nelle serie per i collezionisti e non per la circolazione, cosa che accadrà dal 2018 anche in Italia. Oltre a queste dal 2004 possono essere emesse monete da 2 euro di carattere commemorativo per un numero massimo di una ogni anno (la prima moneta commemorativa è il 2 euro della Grecia dedicato ai Giochi Olimpici di Atene). A partire dal 2012 possono essere coniate due commemorative all'anno (il primo Stato ad emettere due Commemorative fu il Lussemburgo), a queste si aggiungono le emissioni dei 2 euro commemorativi di carattere comune, coniate in virtù di

ricorrenze che coinvolgono l'intera Unione Europea, emesse con il medesimo soggetto per tutti gli Stati¹, sono esclusi da queste ultime particolari coniazioni quei Paesi non facenti parte dell'UE: San Marino, Vaticano, Andorra e Monaco.

Nelle coniazioni di monete euro si trovano, grazie al folto numero di Paesi emittenti, una gran quantità di figure, infatti troviamo: monumenti, castelli, opere d'arte, piante, animali, mappe, bandiere, sigilli, stemmi araldici, sovrani, personaggi storici, santi, ed altro ancora.

La particolarità dell'Euro è il rovescio che non cambia ed è sempre uguale per tutti gli Stati e le coniazioni. Le immagini raffigurate sono state selezionate tramite un concorso pubblico, il disegno vincitore è del Belga Luc Luyckx ed è stato scelto dal Consiglio europeo nel 1997. Esso negli anni ha avuto una sola modifica tra il 2007 ed il 2008 nei tagli dai 10 centesimi ai 2 euro mentre è rimasto invariato per i tre tagli minori.

Il fatto che sia possibile coniare immagini su un solo lato non ha influito sulla quantità di figure che si possono osservare dato il gran numero di monete che sono state emesse fino ad oggi.

Per quanto riguarda i disegni della faccia nazionale delle monete Italiane, infatti, fu istituito un Comitato per scegliere i disegni delle monete. Nella trasmissione TV "Domenica in" dell'8 Febbraio 1998, condotta da Fabrizio Frizzi, si svolse un televoto consultivo dove si potevano scegliere le immagini di tre tagli. Il televoto si concluse con la preferenza dei bozzetti di: Dante per il 2 euro, il volto della Venere del Botticelli per il 50 centesimi ed il Colosseo per i 5 centesimi. Nella stessa occasione venne anche presentato, dall'allora Ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, il disegno dell'uomo Vitruviano di Leonardo da Vinci per la moneta da 1 euro.

La decisione definitiva sui disegni da apporre sulle monete rispettò il televoto, tranne per i 50 centesimi, dove si scelse di mettere il disegno della statua di Marco Aurelio nella piazza del Campidoglio a Roma. Per quanto riguarda i soggetti dei restanti tagli vennero scelti successivamente con l'intento di creare una serie omogenea che rappresentasse tutta la Penisola.



2 Euro/50 Eurocent Faccia comune – Sinistra dal 2002 al 2007 – Destra dal 2007 ad oggi
Sito internet - www.ecb.europa.eu/euro/coins - European Central Bank (ECB)

Alla fine del 2018 le diverse tipologie di monete coniate nei vari tagli sono 707, di cui 331 come 2 euro commemorativi e 376 come monete delle serie divisionali.

Una curiosità sull'Euro è che alcune monete programmate non sono mai state coniate, come ad esempio quella commemorativa Francese sui 500 anni della battaglia di Marignano (Melegnano)

¹ - I 2 Euro commemorativi comuni finora emesse riguardanti le ricorrenze dell'Unione Europea sono: nel 2007 per il 50° anniversario dei "Trattati di Roma"; nel 2009 per il "10° anniversario dell'Unione Economica e Monetaria"; nel 2012 per il "10° anniversario dell'introduzione delle monete e banconote Euro"; nel 2015 per il "30° anniversario della Bandiera Europea".

prevista nel 2015 e quella di San Marino dedicato al 50° della morte di J.F.Kennedy del 2013. Anche Malta nel 2010 avrebbe dovuto emettere una moneta per il 1950° anniversario del naufragio di San Paolo sull'isola, notizia uscita anche sulla rivista "Cronaca numismatica"², ma questa non vide mai la luce e rimase solo la foto del presunto bozzetto. Ultimo esempio è l'annullamento del 2 euro dell'Italia dedicato al centenario dell'Associazione Nazionale Alpini previsto per il 2019.



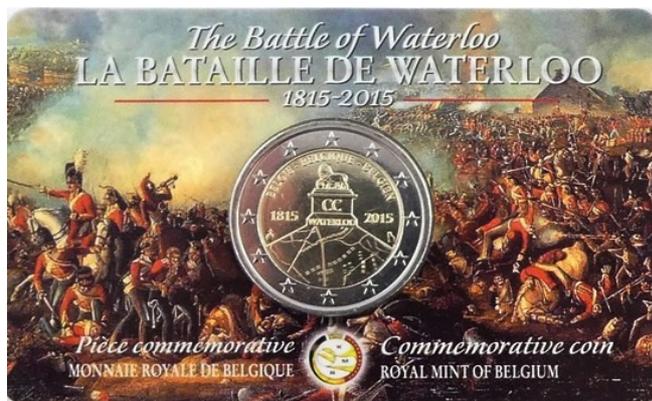
1950° Anniversario del naufragio di San Paolo - 2 euro commemorativo Malta 2010 mai emesso
sito internet - www.wbcc-online.com - **Worldwide Bi-Metallic**



100° Ann. Associazione Nazionale Alpini - 2 euro commemorativo Italia 2019 mai emesso
sito internet - www.cronacanumismatica.com

Ancora più curiosa è invece l'emissione del Belgio del 2015 sui 200 anni della battaglia di Waterloo che è stata effettivamente coniata e pronta per la distribuzione ma è stata bocciata dalla Francia che ha posto il veto su questa commemorazione, quindi il Belgio ha dovuto procedere alla distruzione di tutto il contingente coniato. Sicuramente in futuro vi saranno ancora altre monete che non verranno mai emesse ma i loro bozzetti rimarranno comunque a ricordo di ciò che si intendeva commemorare.

2 - L'articolo della Redazione "Tutti i 2 euro del 2010" pubblicato nel n° 229 del Maggio 2010 di Cronaca numismatica – pagina 72.



200° Anniversario Battaglia di Waterloo - 2 euro commemorativo Belgio 2015 mai emesso
sito internet - www.numismatica-visual.es - **European Council**

Per quanto riguarda le monete emesse si vede quanto l'euro sia una valuta giovane, a dimostrazione di questo vi è l'esempio del 2 euro CC 2016 del Belgio per la giornata internazionale dei bambini scomparsi, in cui è presente per la prima volta su un tondello un indirizzo internet sottolineando così la sua estrema modernità.

L'Euro ha anche impresse in alcune delle sue monete delle immagini che possono ricollegarsi benissimo al passato, come quelle con stemmi araldici³ che fanno parte sia delle serie divisionali sia dei 2 euro commemorativi.

Un esempio è il 2€ CC 2018 della Spagna per i 50 anni del re Filippo VI. Questa moneta mostra come soggetto lo stemma araldico del Re di Spagna, con inquartati gli stemmi di: Castiglia, Leon, Aragona, Navarra e Granada, caricato dello scudo dei Borbone e con il collare del Toson d'oro. Quest'ultimo lascia il posto, nello stemma dello Stato spagnolo, a due colonne coronate poggianti sull'acqua con la scritta "Plus Ultra" (eredita dallo stemma di Carlo V), significanti le colonne d'Ercole (lo stretto di Gibilterra) ed il motto a rappresentare i domini extra Europei della Spagna. Questa differenza è visibile osservando l'emissione del Vaticano del 2011 per la Giornata Mondiale della Gioventù, dove la bandiera spagnola ha impresso lo stemma dello stato e non quello del Re.

3 - L'Araldica è la disciplina che studia gli stemmi (scudi dove sono impressi segni o figure), con la loro descrizione (blasonatura). Le origini di questi stemmi sono sicuramente molto antiche ma hanno il loro maggiore impulso nel periodo medievale, durante le guerre come le Crociate o la Riconquista Spagnola e in giostre e tornei cavallereschi. Ogni Cavaliere, infatti, era completamente cinto da un'armatura e quindi per farsi riconoscere usava dei simboli, colori e figure molto semplici, col tempo tali simboli hanno avuto uno sviluppo sempre maggiore trovando una regolamentazione specifica. Via via questi stemmi si sono legati ai sovrani ed agli stati da essi governati, oltre alle famiglie nobiliari ed ai loro discendenti, ma anche a città, associazioni corporali ed altro fino a giungere ai giorni nostri.

A questi stemmi poi nel tempo si sono aggiunte corone, sostegni, diverse forme di scudo e motti, con la risultanza che oggi se ne trovano di molto particolari nelle monarchie Europee che hanno assimilato le varie modifiche apportate ad essi.



50 anni Re Filippo VI - 2 euro commemorativo Spagna 2018
sito internet - eurocollezione.altervista.org



XXVI^ Giornata Mondiale della Gioventù - 2 euro commemorativo Vaticano 2011
sito internet - monete.in.euro-wikipedia.org

Lo stemma così inquartato venne usato per la prima volta nel 1869 con la rivoluzione che diede vita alla prima Repubblica (1868-1870) estromettendo la regina Isabella II. Antecedentemente veniva usato come stemma quello inquartato con i simboli dei Regni di Castiglia e Leon, in seguito anche Amedeo II di Savoia durante il suo regno dal 1871 al 1873 lo utilizzò, caricato però con lo scudo dei Savoia al posto di quello dei Borbone. Nel tempo venne usato da tutti i successori ed anche durante il periodo Franchista (1936-1975) con alcune variazioni, giungendo fino ad oggi.



SPAGNA. Amedeo I - 1871-1873. 5 Pesetas 1871 (71). Ar gr. 24,94
Numismatica Ranieri S.r.l. - Auction 12 - Part 2 -10 Dec 2017 Lot 1949
sito internet - Numisbids.com

Anche il Vaticano ha emesso monete con impressi stemmi: la prima è la serie divisionale del 2005 per la Sede Vacante dopo la morte di Papa Giovanni Paolo II, che per la prima volta nella storia della Santa Sede ha emesso per questo evento un'intera serie divisionale con tutti i tagli da 1 centesimo fino ai 2 euro. Tali monete hanno impresso lo stemma del Cardinale Camerlengo Eduardo Martínez Somalo con le chiavi decussate sormontate da padiglione, questa sarà anche la prima e l'ultima serie per la Sede Vacante; la seconda è il 2 euro commemorativo emesso dopo l'abdicazione di Papa Benedetto XVI per la Sede Vacante del 2013, con lo stemma del Cardinale Camerlengo Tarcisio Bertone, al posto dell'intera serie.

Papa Francesco ha cambiato l'immagine della sua serie divisionale con impresso il suo volto, facendo coniare nel 2017 una nuova serie con il suo stemma, che a differenza delle precedenti monete emesse per le Sedi Vacanti, sopra le chiavi decussate non ha un padiglione ma una Mitra, simbolo di Sovranità, che ha sostituito dal 2005 la tiara papale o triregno, antico copricapo usato dai papi come corona fin dal medioevo, in rappresentanza dei poteri del Pontefice come: Padre dei Re, Rettore del Mondo e Vicario di Cristo.



Sede Vacante - 2 euro Vaticano 2005 – Papa Francesco - 2 euro Vaticano 2017
sito internet - eurocollezione.altervista.org

A mio parere una delle oltre 300 monete commemorative emesse in questi anni da tutti i Paesi della zona Euro che si avvicina visivamente di più come stile ad una rappresentazione di moneta medievale è il 2 euro CC 2018 della Slovacchia, dedicata all'evangelizzazione della grande Moravia dei Santi Cirillo e Metodio⁴.

Nella visione d'insieme, infatti, possiamo notare i due Santi Cirillo e Metodio rappresentati frontalmente con aureola: a sinistra Cirillo che sorregge un libro a rappresentare l'istruzione e la fede; dalla parte opposta Metodio con in mano una chiesa a simboleggiare la fede ed il cristianesimo istituzionale e con la mano destra sorregge la croce patriarcale su tre alture stemma e simbolo della Slovacchia posta al centro tra le due figure; tutt'attorno la legenda con il nome dei santi, lo stato emittente e il simbolo della Zecca di Kremnica (MK) e dell'autore Miroslav Hric (MH).

Una curiosità su questa moneta è stato il fatto che la Commissione europea voleva impedire che i due Santi fossero rappresentati con l'aureola e le croci, data la laicità dell'Unione, alla fine però la Slovacchia ottenne il permesso di coniare la moneta con il disegno originale.

⁴ - Costantino, noto con il nome monastico di Cirillo, inventò l'alfabeto Glacolitico che poi col tempo venne sostituito da una sua derivazione, l'attuale Cirillico, insieme a suo fratello Metodio evangelizzarono i popoli Slavi.



1150° anniversario dell'avvento di Cirillo e Metodio nella Grande Moravia
2 euro commemorativo Slovacchia 2013
sito internet - www.ecb.europa.eu/euro/coins - European Central Bank (ECB)

Da notare la somiglianza tra il 2 euro 2013 della Slovacchia e la moneta di Milano di Enrico VII del Lussemburgo con rappresentati i Santi Gervasio e Protasio, qui si vedono i due Santi frontalmente che reggono insegne religiose e i loro nomi scritti nella legenda, proprio come l'esempio sopra citato, questo dimostra come anche a distanza di 700 anni una coniazione attuale come quella Slovacca possa rispecchiare una meravigliosa moneta del passato.



Enrico VII di Lussemburgo (1310-1313) - Grosso da due soldi - Milano gr. 4.20 AG.
Artemide asteXXVII – 19 Dicembre 2009 - Monete 398
Sito internet - [dea moneta.com](http://dea.moneta.com)

La Slovacchia, oltre al 2 euro CC del 2013 ha inserito nella serie divisionale per i tagli da 1 e 2 euro, lo stemma della Nazione. Le due monete mostrano, infatti, la croce patriarcale poggiata su tre monti, rappresentata come se fosse scolpita nella roccia, un'immagine veramente suggestiva e di grande bellezza, tanto che il 2 euro ha vinto il premio "COTY" Coin of the year award 2011, nella sezione monete bimetalliche emesse nell'anno 2009, che viene assegnato alla World Money Fair di Berlino⁵.

⁵ - Notizia pubblicata nell'articolo di Antonio Castellani "La moneta dell'anno 2011 è per il rinoceronte bianco" nel n° 238 del Marzo 2011 di Cronaca numismatica – pagina 66.



2 e 1 euro Slovacchia 2009 - **Stemma della Slovacchia, croce patriarcale poggiata su tre alture**
Dal 2009 assieme alla moneta da un euro emessa nella serie divisionale
Sito internet - www.ecb.europa.eu/euro/coins - European Central Bank (ECB)

Un'altra bella immagine è impressa sulla moneta da 1 euro della Grecia, il taglio base dell'euro, che si rifà alla monetazione classica.

Su questa è rappresentata una moneta del IV secolo avanti Cristo, un tetradramma ateniese con impressa la civetta, animale sacro alla dea Atena, crescente lunare, ramoscello d'ulivo e la scritta AOE, Atene in caratteri Greci.

La Grecia forse ha voluto mettere un'immagine molto rappresentativa della sua storia come collegamento tra vecchia e nuova moneta, facendo così della rappresentazione della civetta, una delle monete più utilizzate e conosciute nell'area mediterranea, un simbolo di riconoscimento dell'Euro.

A distanza di oltre 2400 anni si percepisce l'importanza che una moneta unica ha sulla vita e sull'economia di milioni di cittadini europei, oltre al fatto che questa unione non si è realizzata come nel passato con guerre o conquiste ma attraverso la partecipazione volontaria e pacifica di diversi Stati che uniti per un interesse comune hanno dato vita all'Euro.



1 euro Grecia - **tetradramma Atene con Civetta**
Dal 2002 serie divisionale
Sito internet - www.ecb.europa.eu/euro/coins - European Central Bank (ECB)



Tetradramma Atene - dopo il 449 a.C. - AR g 17,24 - mm 23
Testa di Atena a d., indossa elmo attico crestato decorato con corona d'ulivo e palmetta - r.
AOE, civetta stante ad ali chiuse ramoscello e crescente. Tutto in quadrato incuso.
Bertolami Fine Arts - asta 19 - Numismatica Monaco-lotto 174

L'ultimo paese ad aver coniato euro come moneta è stato Andorra. I primi bozzetti delle monete Andorrane prevedevano delle immagini differenti rispetto a quelle effettivamente realizzate, infatti, nei tagli da 10, 20 e 50 centesimi doveva apparire inizialmente la chiesa di Santa Coloma con il volto di Cristo pantocratore, questa però venne bocciata dalla Commissione europea e si dovette procedere ad un nuovo disegno senza volto ma con la raffigurazione della sola chiesa. Un richiamo al passato lo troviamo nel 2 euro dove a tutto campo appare lo stemma di Andorra con il suo motto "Virtus Unita Fortior" che significa "l'unità fa la forza" ed al lato la scritta Andorra e l'anno di emissione.

Questo stemma che appare anche sulla bandiera Nazionale è molto antico ed è stato adottato ufficialmente solo dal 1969. Esso rappresenta: nel primo quarto lo stemma del Vescovado Spagnolo di La Seu d'Urgell; nel secondo lo stemma dei Conti di Foix, (il Vescovo d'Urgell ed il Conte di Foix dal 1278 diventarono Principi di Andorra con paritari diritti), nel terzo lo stemma della Corona d'Aragona (dove si trova la Regione d'Urgell) e nell'ultimo quarto lo stemma della regione francese di Béarn (questa unita alla Contea di Foix nel 1290). Questo dimostra il legame che c'è stato e che ancora esiste tra Andorra, la Spagna e la Francia. Ciò è testimoniato dal fatto che le monete in euro Andorrane, partendo dal 2014 anno della prima emissione, vengono coniate in modo alternato una anno in Spagna dalla "Real Casa de la Moneda" ed il successivo in Francia dalla "Monnaie de Paris", anche se sulle monete non appaiono segni distintivi a confermare la Zecca dove vengono coniate.



2 euro Andorra – Stemma di Andorra
Dal 2009 serie divisionale
Sito internet - eurocollezione.altervista.org

Sicuramente le monete Euro non hanno il fascino e la storia che può raccontare una moneta classica, romana, medievale o rinascimentale, tuttavia l'Euro in se racchiude le immagini di queste monete nella sua contemporaneità, aprendo anche una porta verso il futuro senza mai tralasciare o dimenticare il passato.

Con la sua introduzione ha dato anche il vantaggio collezionistico di un allargamento degli orizzonti Nazionali facendo conoscere meglio i Paesi appartenenti all'Eurozona.

Molte altre sarebbero le monete da poter illustrare e descrivere nei loro vari aspetti, infatti anche altri Paesi hanno emesso monete con richiami al passato e certamente molte altre ne verranno coniate nei prossimi anni. Con la mole di emissioni che si susseguiranno e che andranno ad aggiungersi a quelle già esistenti, si formerà una collezione veramente mastodontica e ricca di significati, aggiungendo ancora molto altro a questa incredibile raccolta che come scritto nel titolo è sì giovane ma con uno spirito antico.

Dedico questo articolo alla mia
famiglia. A Veronica, Salvatore, Luisa,
Antonella, Stefano e Alessandra

BIBLIOGRAFIA

Antonio Castellani - La moneta dell'anno 2011 è per il rinoceronte bianco - Cronaca numismatica n° 238 del Marzo 2011 - pagina 66/67

Carl Alexander Von Volborth – Usi regole stili in Araldica – 1992 Fratelli Melita

Fabrizio Montauto - Manuale di araldica – 1999 Polistampa

Giancarlo Altieri – Le monete della zecca di Milano conservate nel Medagliere della Veneranda Biblioteca Ambrosiana – 2018 Associazione Culturale Quelli del Cordusio

Giovanni Gaudenzi-Giovanni Attardi – Euro prove varianti errori – 2005 Edizioni Nomisma spa

José Manuel Huidobro moya – Numismatica y Heraldica en Espana – 2015 Liber Factory

La redazione – Tutti i due euro del 2010 - Cronaca numismatica n° 229 del Maggio 2010 – pagina 72 /74

Michel Pastoureau - figure dell'araldica – 2018 Ponte alle Grazie

Rino Falzone – I segreti dell'euro – 2013 Bonferraro

Unificto - Catalogo monete e banconote Euro - 2012

Sito internet – monte in euro Wikipedia.org

Sito internet – La moneta.it

Sito internet – Eurocollezione.altervista.org

Sito internet – Il giornale della numismatica.it

Sito internet – www.ecb.europa.eu/euro/coins - European Central Bank (ECB)

Sito internet – www.ilmarengo.com

Sito internet – www.cronacanumismatica.com